

MENTRE PALAZZO VECCHIO METTE A GARA I BUS TURISTICI



**Il sindaco
annuncia:
dissequestrato
ForteBelvedere**

a pagina 6

I giudici dissequestrano Forte Belvedere

*L'annuncio del sindaco: «Parte della struttura potrà essere aperta il prossimo autunno»
Dopo 2 anni la procura dà l'ok a fronte di una «messa in sicurezza complessiva e definitiva»*

La Procura ha dato il suo ok: il Forte Belvedere è stato dissequestrato, dopo due anni dalla chiusura. Ad annunciarlo, ieri mattina, è stato il sindaco Matteo Renzi. Adesso, dopo il *nulla osta* della magistratura e il disbrigo delle formalità, potranno partire i lavori per la messa in sicurezza della struttura. Secondo una prima stima dei tecnici comunali una parte del Forte, limitata alle aree vicine alla palazzina reale, potrà essere aperta al pubblico già il prossimo autunno. Come noto, il Forte Belvedere era sotto sequestro dal luglio 2008 per l'inchiesta aperta dalla procura della Repubblica di Firenze sulla morte di Veronica Locatelli, 37 anni, precipitata da un bastione del-

la struttura. Il 2 settembre 2006 era morto in circostanze analoghe un giovane romano, Luca Raso, 20 anni.

In una nota diramata nel pomeriggio, il Comune di Firenze specifica di aver «predisposto per il Forte Belvedere un piano generale per la sicurezza, così come richiesto dalla procura fiorentina per liberare l'immobile dal sequestro, che corrisponde ad una proposta di messa in sicurezza complessiva e definitiva». In realtà un primo piano era stato «bocciato» dalla Procura, e il Comune si è visto costretto ad affida-



re a un privato - tramite una consulenza *ad hoc* che ha scatenato le proteste del centrodestra - l'incarico di redigere un nuovo piano.

Il piano approvato dai magistrati prevede interventi che rispetteranno le esigenze di tutela del monumento concordate con la soprintendenza ai beni architettonici di Firenze. «La prima fase - spiegano da Palazzo Vecchio - che ha già ottenuto il *nulla osta* della soprintendenza, è rappresentata dalla messa in sicurezza della palazzina reale e delle due terrazze adiacenti». L'area da riaprire comprende anche il percorso per far accedere ai depositi i dipendenti della Biblioteca nazionale. I lavori inizieranno non appena le aree saranno riconsegnate al Comune ed espletate le relative procedure di affidamento lavori.

Una seconda fase di interventi riguarda «la messa in sicurezza di tutti gli spalti rimanenti, secondo soluzioni individuate e già allo studio degli uffici ed in corso di concordamento con la soprintendenza». Tre gli interventi programmati: in fase di conclusione è il restauro delle rampe della diamantina e dei camminamenti delle cannoniere, parcheggio ed illuminazione, per un costo di quasi 1,3 milioni. Dovrebbe poi iniziare presto il restauro dei bastioni su via San Niccolò (costo previsto, 400mila). Sarà infine stilato ad ottobre il progetto esecutivo per la messa in sicurezza dei bastioni: in questo caso, il costo previsto è di circa 600mila euro.

L'annuncio della riapertura del Forte è stato dato ai cronisti dal sindaco a margine della conferenza sulle novità in seno alla pensilina della stazione. A sua volta, il primo cittadino ne era stato appena avvisato via sms.

Una circostanza che ha creato qualche «incidente diplomatico» nelle stanze di Palazzo Vecchio: il dirigente comunale non era ancora a conoscenza del dissequestro, e - alla richiesta di lumi da parte dei giornalisti - è intervenuto proprio il sindaco, che stava rientrando nella sala di Clemente VII. Renzi ha letto *coram populo* l'sms, rivelando anche il mittente: il vicecomandante della polizia municipale, Antonella Manzione.

[MaGe]

LA «FONTE»

L'sms arrivato dalla Manzione

A rivelare ieri mattina la notizia dell'avvenuto dissequestro di Forte Belvedere è stato il sindaco Matteo Renzi, che l'aveva saputo pochi istanti prima da un sms. A inviarlo, ha rivelato lo stesso sindaco al suo dirigente davanti a numerosi cronisti, è stata Antonella Manzione, vicecomandante della polizia municipale fiorentina. La Manzione - 46 anni, di Forte dei Marmi - sorella del magistrato Domenico, sostituto procuratore di Lucca, è arrivata a Firenze lo scorso 28 dicembre. Fino a quel momento c'erano stati tre mesi di *vacatio*: fino a settembre, il ruolo di vicecomandante era stato ricoperto da Patrizia Verrusio

